

EMERGENZA EDIPEMIOLOGICA DA CODIV-19

Sospensione attività didattiche e riduzione retta scolastica

Visti i recenti provvedimenti governativi emanati per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19 (da ultimo il DCPM 9.3.2020), che tra l'altro hanno disposto la sospensione di tutti i servizi educativi per l'infanzia fino al prossimo 3 aprile, da più parti è arrivata la richiesta per una riduzione della retta scolastica.

Siamo sicuramente consapevoli del notevole disagio che tali misure stanno causando ai genitori degli alunni, soprattutto per le difficoltà nel trovare delle soluzioni alternative per la custodia dei figli, e per gli eventuali costi aggiuntivi che si devono addossare.

D'altro canto anche per la scuola non mancano le problematiche da dover gestire di fronte a questa situazione di emergenza del tutto imprevedibile, e allo scenario ancora del tutto incerto e imprevedibile che si è venuto a creare, e in questo momento risulta difficile prendere delle decisioni definitive per un'eventuale riduzione della retta.

Anche se le attività sono sospese, la scuola deve comunque garantire il pagamento degli stipendi a tutto il personale dipendente (in questi casi essendo l'azienda impedita allo svolgimento della normale attività da un provvedimento dell'autorità pubblica risulta in ogni caso il permanere del diritto alla retribuzione), per una spesa mensile pari a circa 20.000€ che incide per circa l'80% sul totale dei costi di gestione, mentre una sospensione delle rette determinerebbe minori entrate mensili per circa 12.000€.

Negli ultimi giorni ci siamo confrontati costantemente anche con la FISM, con la Diocesi e con le altre scuole del territorio per trovare delle soluzioni comuni. FISM sta valutando come proporre alle scuole la possibilità di ridurre le rette per il periodo di chiusura delle scuole, invitando tuttavia i gestori a non avventurarsi in fantasiosi meccanismi economici ma di attivarsi in un coordinamento continuo. Se si prendono delle decisioni importanti in solitario si avranno ripercussioni su tutto il sistema e si creerà confusione e maggiore incertezza, rendendo a volte inutili anche eventuali strumenti che sarà possibile attivare.

Tutto ciò premesso, in condivisione anche con le altre scuole dell'infanzia della nostra Collaborazione Parrocchiale, si è deciso di mantenere la retta di frequenza del mese di marzo a 130€, impegnandoci fin d'ora ad intervenire sulla retta di aprile con una riduzione almeno pari ai risparmi di spesa effettivamente conseguiti per il mese in corso. Tuttavia l'ammontare della decurtazione potrà anche aumentare nel caso in cui vengano stanziati dei contributi straordinari per l'emergenza da parte dello Stato o altre Amministrazioni Territoriali (MIUR, Regione e Comune), oppure in caso di attivazione di forme di ammortizzatori sociali (cassa integrazione in deroga, prevista per ora solo per le scuole con un numero superiore a 15 dipendenti). Ovviamente faremo sapere per tempo ogni nostra determinazione in merito.

Confidiamo nella comprensione e nell'aiuto di tutti per permetterci di trovare delle soluzioni che possano superare un momento particolarmente delicato e critico per il nostro paese e per le nostre comunità, che si riversa pesantemente sulle nostre famiglie e sui nostri stili di vita.

Un cordiale saluto.

Scuola dell'Infanzia S.Pio X
Don Bruno – Luca Franchetto